

# “Rifocillare gli animali selvatici”

**CACCIA I Verdi: “Intervengano gli elicotteri”. L’Udc: “Niente doppie fino al 10 marzo”**

## STOP ALLA CACCIA DI SELEZIONE LA DELIBERA DELLA PROVINCIA

La giunta con delibera immediatamente eseguibile, ha sospeso la caccia di selezione alla fauna ungulata sull'intero territorio della provincia di Forlì-Cesena fino al 29 febbraio, al fine di non causare ulteriori difficoltà ad animali già in forte disagio per le gravi condizioni ambientali delle ultime due settimane, conseguenti alle recenti prolungate precipitazioni nevose. Inoltre, in questa particolare circostanza sono accolte favorevolmente, ai fini della tutela della fauna selvatica, azioni di foraggiamento nei confronti delle specie in difficoltà.

**S**top alla caccia e azioni per rifornire di cibo gli animali selvatici. A chiederlo sono i Verdi. “Migliaia di ungulati, caprioli, cervi, cinghiali, daini stanno morendo in questi giorni impossibilitati a muoversi in zone ove la coltre di neve misura anche 2 o 3 metri. I verdi chiedono azioni urgenti per portare cibo a questi poveri animali utilizzando anche gli elicotteri”, scrive in una nota l'ex senatore Sauro Turroni, storico ambientalista della nostra provincia. “Pertanto chiediamo al Prefetto di Forlì, che coordina gli interventi di emergenza e al Corpo Forestale dello Stato di attivarsi per gettare fieno nelle

zone ove si trovano questi animali stremati per l'impossibilità di alimentarsi per l'eccezionale calamità che si è verificata nella Romagna”.

Gli animalisti fanno un appello anche a Massimo Bulbi. “Inoltre chiediamo che la Provincia di Forlì-Cesena di utilizzare l'articolo 51 della legge regionale 8/1994 per vietare l'attività venatoria per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche. Le recenti bufere di neve sul nostro Appennino stanno decimando le popolazioni di ungulati che, con il persistere del ghiaccio e delle basse temperature, sono stremate e devono scendere a valle per nutrirsi. E' necessario quindi sospendere la caccia di selezione fino alla fine della stagione venatoria e non soltanto per alcuni giorni come ha fatto senza vergogna la Provincia di Forlì-Cesena, in modo tale da permettere agli animali di riprendersi in primavera, in attesa di valutare la condizione delle popolazioni per verificare se sia ancora sostenibile un prelievo venatorio dopo la strage. Purtroppo il nostro presidente - cacciatore - come al solito si contraddistingue per la proterva tutela dei degli interessi venatori più deteriori - rimarca Sauro Turroni - e ha sospeso, bontà sua, la caccia fino al 29 febbraio. Davvero senza vergogna. Speriamo che a questo punto sia la Regione, sentita l'Ispra, ad adottare un provvedimento valido per tutto il territorio regionale che impedisca simili azioni contro la natura”.

La Provincia in parte ha già accolto le richieste dei verdi.

Nel provvedimento con cui sospende la caccia di selezione, infatti, accoglie favorevolmente “ai fini della tutela della fauna selvatica,

azioni di foraggiamento nei confronti delle specie in difficoltà, per il loro sostentamento”. Resta da vedere quali e quante azioni di foraggiamento saranno fatte. E se, come suggeriscono i Verdi, si deciderà di scomodare anche gli elicotteri.

Anche dal consiglio provinciale arrivano sollecitazioni per prolungare la chiusura della caccia di selezione. Maria Grazia Bartolomei, capogruppo dell'Udc, ha presentato un'interrogazione in cui suggerisce di disporre un'estensione della chiusura della caccia di selezione per cervi e daini sull'intero territorio provinciale al periodo 1 - 10 marzo.

“L'Amministrazione provinciale ha opportunamente disposto la chiusura della caccia di selezione per le diverse specie sull'intero territorio provinciale dal 14 al 29 febbraio in considerazione delle eccezionali condizioni di maltempo ininterrotto, che per due settimane che hanno colpito la fauna selvatica”, afferma Bartolomei. “La possibilità di muoversi in zone ove la coltre nevosa ha raggiunto i 2/3 metri permarrà ridotta per la fauna selvatica ben oltre la fine di febbraio, soprattutto per i cervi ed i daini presenti nel nostro appennino alle maggiori altitudini. Inoltre cervi e daini arrecano minori danni alle attività agricole rispetto al capriolo, che peraltro è presente a quote mol-



to basse. Per cervi e daini è allora da vietare la caccia fino al 10 marzo, data di chiusura comunque già stabilita dal calendario venatorio 2011/2012", conclude la capogruppo centrista.



**Un capriolo in mezzo alla neve** Gli animali selvatici rischiano di morire di fame per i verdi